

Rapporto

numero

6134 R

data

6 aprile 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 31 marzo 2008 concernente il Resoconto dei contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera Italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2007 e approvazione dei montanti globali per il 2009 delle due scuole

Ricordiamo ancora che con il messaggio n. 5150 del 28 agosto 2001 il Consiglio di Stato ha proposto la modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana per l'introduzione del contratto di prestazione: modifica che è stata approvata dal Parlamento il 3 giugno 2002 ed è entrata in vigore il 1° settembre 2002 e sostituisce quindi il sistema basato sul mandato di prestazione.

In base alla Legge sull'Università della Svizzera italiana (USI), sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (modificata nel 2005) che precisa nell'art. 3 le competenze del Gran Consiglio (GC) e del Consiglio di Stato (CdS) il Gran Consiglio è chiamato a verificare l'utilizzo del montante globale e la conformità agli obiettivi del Contratto di prestazione.

Siamo quindi oggi ad approvare il 4. rapporto sui crediti in questione dai conti del 2004, poiché la gestione del 2003 è stata la prima che ha permesso l'applicazione del finanziamento per il tramite del montante globale sulla base del Contratto di prestazione ma la verifica della nostra Commissione ha potuto effettuarsi solo a partire dall'anno 2004. Si tratta dell'ultima valutazione in base ai contratti di prestazione definiti nel 2002 e scaduti nel 2006 rinnovati poi per il 2006 e per il 2007. Nel 2007 essi sono stati rivisti, sono entrati in vigore il 1° gennaio 2008 e copriranno il quadriennio 2008-2011.

Fino al 2006 il fatto di esprimersi di anno in anno sui Montanti globali e sui Contratti di prestazione senza avere la visione complessiva su quelle che volevano essere le strategie di sviluppo delle due Università è sempre stato giudicato come limitante. Il Gran Consiglio dispone ora per la prima volta di un documento del Consiglio di Stato (M 5978) sulla pianificazione 2008-2011 della politica universitaria. La discussione nel plenum di questa prima pianificazione, avvenuta il 23.06.2008 sulla base di un rapporto congiunto tra Commissione della gestione e Commissione speciale scolastica, permette di affrontare questo atto consuntivo con maggior consapevolezza. E questo anche se, e lo vogliamo ricordare, il citato documento ha rilevato più il quadro finanziario generale che veri e propri obiettivi pianificatori di politica universitaria.

Il messaggio in oggetto rappresenta un documento sempre molto interessante e permette ai parlamentari di farsi un'idea piuttosto completa del funzionamento delle due scuole e della loro evoluzione nel tempo, basandosi sugli obiettivi che il Consiglio di Stato ha fissato, contenuti e ripresi dell'indispensabile documento "**Valutazione obiettivi USI e SUPSI**" che è parte integrante di questo atto dell'esecutivo, che commenteremo diffusamente.

FINANZIAMENTO USI/SUPSI

Richiamiamo brevemente la composizione del finanziamento alle scuole universitarie citando dalla Legge USI/SUPSI del 3.10.1995:

Art. 2

¹ Il Cantone finanzia l'USI e la SUPSI tramite:

- a) il riversamento dei contributi della Confederazione e degli altri Cantoni, nella misura in cui l'USI e la SUPSI non possano percepirli direttamente;*
- b) un importo per ogni studente ticinese, come ai criteri previsti dagli accordi intercantionali sul finanziamento delle università e delle scuole universitarie professionali;*
- c) contributi integrativi annui di gestione (Montante globale), fondati su un contratto di prestazione;*
- d) contributi agli investimenti.*

Il contributo della Confederazione si basa sulla LAU (Legge sull'aiuto alle Università). Una certa difficoltà nel disporre di basi riproducibili e confrontabili con gli altri cantoni sul finanziamento universitario è sempre stata accusata dal legislativo. La LASU (Legge sull'aiuto alle scuole universitarie professionali e sul coordinamento nel settore universitario svizzero) che sta terminando il suo iter di consultazione, definirà meglio questi parametri, in particolare determinando i costi standard che sostituiranno gli attuali contributi per settore di studio (riportati dal messaggio governativo) e che permetteranno di paragonare i singoli indirizzi di studio. La nuova legge entrerà in vigore a partire dal 2012.

Il messaggio segnala una riduzione generale dei forfait per studente che determineranno quindi una diminuzione dei contributi della Confederazione.

L'introduzione dei costi di riferimento per il finanziamento di base dell'insegnamento dovrebbe permettere di meglio controllare l'evoluzione dei costi e dare ai finanziatori (il Cantone in questo caso) i mezzi per verificare se i costi del settore universitario sono più o meno ragionevoli. Finora i sussidi di base per le SUP erano calcolati sulla base di un importo standard per studente e di un sussidio per la ricerca, mentre i sussidi di base per le Università erano ripartiti in funzione del numero di studenti (70%) e delle prestazioni nella ricerca (30%). In futuro saranno attribuiti in base ai medesimi principi di prestazioni e competitività, anche se si terrà conto delle specificità delle Università e delle SUP e dei loro settori di specializzazione.

I MONTANTI GLOBALI

Pare utile inserire a questo punto una tabella che riporta i montanti globali raffrontati a quelli degli ultimi anni, montanti che parallelamente alla valutazione dei contratti di prestazione la Commissione è chiamata ad approvare.

Anno di pertinenza	USI Montante globale	USI contributi studenti
2003	9'300'000	10'999'630
2004	10'315'000	11'326'052
2005	11'233'750	11'209'217
2006	11'845'550	9'633'191
2007	12'431'700	10'269'009
2008	14'000'000	10'553'011
preventivo 2009	15'000'000	12'000'000

Anno di pertinenza	SUPSI Montante globale	SUPSI contributi studenti
2003	23'210'518	
2004	23'707'585	
2005	24'725'729	
2006	25'097'904	
2007	14'820'000	15'817'517
2008	18'043'426	15'408'122
preventivo 2009	18'850'000	15'950'000

È solo dal 2007 che per la SUPSI si distingue tra montante globale e contributo per studente, dati che prima erano compresi nell'unica posta del montante. Ciò rende meglio raffrontabili i due istituti.

A questo punto possiamo entrare in materia nella valutazione degli indicatori servendoci dell'impostazione dei 3 rapporti precedenti così da facilitare un confronto sull'evoluzione.

IL CONTRATTO DI PRESTAZIONE PER L'UNIVERSITÀ

Anche se nel legislativo si levano spesso voci che mettono in dubbio l'ancoramento nel territorio dell'USI e quindi il reale beneficio per la società ticinese, la maggioranza della Commissione condivide il giudizio secondo il quale l'università assolve progressivamente in maniera molto soddisfacente al suo compito specifico. Il compito precipuo di una scuola universitaria, in particolare delle facoltà ticinesi, fatta eccezione per l'architettura, non è direttamente uno sbocco professionale preciso, ma indirizzare ad una formazione plurivalente che possa essere spesa tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale, attrezzando i giovani per capacità intellettuali e conoscenze pratiche.

I programmi di studio diventano così solo dei percorsi possibili entro i quali intessere un tessuto di competenze da spendere in modo ampio. Evidentemente potrebbe preoccupare se un elevato tasso di licenziati non trovasse uno sbocco professionale, ma questo non sembra il caso se si prendono in considerazione, come vedremo, i recenti sondaggi.

Anche la sinergia con la SUPSI soprattutto per evitare doppioni, è in fase di implementazione. Più che omologare processi d'insegnamento pare utile tenere sempre presente la differenza peculiare delle due istituzioni permettendo scambi di docenti e spostamenti di studenti che desiderano variare o differenziare maggiormente il proprio programma. La differenziazione s'impone con maggior evidenza là dove gli indirizzi sono simili (economia, architettura ed informatica).

La collaborazione tra i due istituti è significativa soprattutto nell'ambito dell'informatica: i diplomati SUP in informatica possono accedere ai Master USI a condizioni agevolate, diversi docenti SUPSI sono invitati a insegnare sia nel programma di bachelor che nei programmi di master; si tratta in particolare di docenti e ricercatori dell'IDSIA (Istituto Dalle Molle sull'Intelligenza Artificiale) istituto di ricerca amministrativamente SUPSI ma accademicamente USI-SUPSI regolato da un accordo speciale.

Tra le collaborazioni rilevanti tra USI e SUPSI segnalo anche una "best practice": in forza di un accordo di collaborazione USI-Accademia e SUPSI-DACD i diplomati SUP in Architettura sono ammessi a proseguire il Master in Architettura con un debito formativo di 30 ECTS, in pratica una serie di corsi non previsti nel programma SUPSI, e la SUPSI ha rinunciato a svolgere in proprio un Master in architettura, soluzione che andrebbe promossa anche sul piano nazionale.

L'attività accademica è soprattutto caratterizzata da un aumento dell'attività di ricerca con l'acquisizione di progetti e mandati specifici.

Il contratto di prestazione risale al 4 novembre 2004 valido sino al 2006 poi prolungato sino al 2007. Segnaliamo che tale contratto è stato rinnovato sino al 2011 con poche variazioni.

Esso si concentra sugli indicatori stabiliti nel messaggio n. 5150 che sono poi stati raggruppati in quattro obiettivi di **impatto**, **qualitativi**, **quantitativi** e di **efficienza** che riprendiamo per maggior chiarezza su una tabella nella falsariga del rapporto precedente:

Gli obiettivi per l'USI

<i>Contratto di prestazione Cantone – USI</i>	<i>Valutazione degli obiettivi</i>	
	<i>Precedenti sino al 2006</i>	<i>2007</i>
OBIETTIVI D'IMPATTO		
a) Inserimento nella politica universitaria svizzera offrendo formazioni in grado di attirare studenti da altri cantoni e dall'estero	Studenti confederati e dall'estero: 2003-2004 54% 2004-2005 57% 2005-2006 64%	Ulteriore aumento della percentuale di non ticinesi 2007 66%
b) Ottenimento di mandati di ricerca da parte di enti svizzeri e stranieri	Sostanziale equilibrio fra i dati 2004 e 2005. Aumento dei mandati europei (15) e del FNRS (38) a scapito di mandati più regionali nel 2006	Ulteriore aumento dei mandati dal FNSR (48). Flessione dei mandati EU (13)
c) Promozione culturale nella società ticinese	Si ribadisce il dato generico degli eventi che l'Università propone ed attira.	
d) Ruolo di ponte con l'attività universitaria italiana, in particolare della Lombardia	In costante aumento sono le "convenzioni quadro" con università italiane di Pavia e Milano e le collaborazioni con molte altre università italiane. Segnalata l'attività dell'Istituto di Studi Italiani avviato nel 2007.	
OBIETTIVI QUALITATIVI		
a) Tasso elevato di soddisfazione degli studenti	La valutazione avviene ogni 2 anni tramite questionari: Nonostante la scarsa rappresentatività (15% di risposte) il grado di soddisfazione degli studenti è in ascesa. Sempre ottima la valutazione delle infrastrutture logistiche e tecniche.	
b) Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma (vedi osservazioni conclusive)	L'87% dei laureati USI nel 2005 risultava attivo professionalmente.	In continuo aumento la percentuale di occupazione che raggiunge nel 2007 il 95%.
c) Presenza di un numero adeguato di professori stabili	In 5 anni si è passati da 39 a 62 professori stabili. Netto miglioramento di uno degli aspetti più negativi contestati all'USI.	

d) Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti preposti alla ricerca.	100 progetti nel 2006	118 progetti per un valore di 7,9 mio di franchi
OBIETTIVI DI EFFICIENZA		
Dalle prestazioni dell'USI		
<i>riguardante il finanziamento</i>		
Capacità di attirare fonti pubbliche e private, compatibilmente con la libertà accademica.	Cifre non molto chiare, riassunte in termini globali nella tabella in calce.	
Introduzione della contabilità analitica, secondo il modello concordato con le altre università svizzere.	Contabilità analitica ora disponibile.	
<i>riguardante l'amministrazione</i>		
Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera	Sempre molto favorevole e costante nel tempo il rapporto tra costi personale ed esercizio di 70%/30%, inferiore alla media svizzera.	
<i>Prestazioni</i>		
Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile	Dati 2007 presenti ma non ancora disponibili.	
L'autofinanziamento dei corsi professionalizzanti	Come negli anni precedenti i costi dei curricula professionalizzanti sono assunti in maniera completa dagli usufruttuari, per cui risultano neutri. L'USI si assume solo i costi di ideazione e messa in opera.	
Tasso di autofinanziamento del 60% per la ricerca	Obiettivo superato, con una ricerca che si finanzia praticamente al 100% (fondi CH ed EU). Nessun budget proprio per la ricerca.	
Tasso di autofinanziamento del 50% dei servizi culturali	Obiettivo raggiunto: 50% contratto di prestazione col cantone, l'ulteriore 50% è finanziato dall'USI con fondi propri.	
Per progetti innovativi finanziamenti da fonti esterne pari al 50%	Obiettivo raggiunto: 50% CUS, 25% Cantone, 25% USI. Nel 2007 l'USI partecipa a 5 progetti di importanza nazionale.	

OBIETTIVI QUANTITATIVI		
<i>Insegnamento</i>		
Almeno 1500 studenti in media	Obiettivo raggiunto già nel 2003 con 1528 studenti nel primo triennio. Nel 2006 abbiamo 1855 studenti al primo triennio, 147 PhD e 155 studenti nei Master esecutivi. Nel 2007, 2037 studenti al primo triennio, 170 PhD e 130 nei Master esecutivi.	
Almeno il 25% di studenti da altri cantoni <i>(vedi osservazioni conclusive)</i>	Obiettivo mai raggiunto negli anni precedenti 03/04 16% (280) 04/05 15% (271) 05/06 12% (243) 06/07 11% (229)	Sempre più lontano questo obiettivo: a fronte di un costante aumento degli stranieri solo il 10% sono gli studenti confederati (230).
Almeno il 20% di studenti dall'estero <i>(vedi osservazioni conclusive)</i>	03/04 37% (563) 04/05 43% (799) 05/06 48% (982) 06/07 56% (1229)	Obiettivo già da molti anni superato 2007/08: 57% (1317)
Almeno il 25% di studenti donne	Obiettivo superato 02/03 49% (746) 04/05 50% (803) 05/06 51% (1034) 06/07 49% (1070)	Obiettivo mantenuto 2007/08: 48% (1127)
Dopo il completamento di tutti i cicli di studio, almeno 200 diplomati all'anno, di cui almeno 25% donne	Obiettivo già raggiunto dal 2002 con 226 licenziati tra cui il 40% di donne.	Nel 2007 all'USI sono stati licenziati 383 studenti tra cui il 54% di donne. La facoltà di comunicazione è sempre quella con il maggior numero di iscritti, di licenziati e di donne.
<i>Servizi culturali offerti alla popolazione</i>		
Biblioteche	Apertura serale ad usufrutto di tutta la popolazione	
Manifestazioni culturali in numero e qualità adeguate	Tra le 20 e 30 manifestazioni annuali per facoltà	

<p>Un volume congruo di nuovi progetti di ricerca approvati da istanze scientifiche</p>	<p>Dopo un progressivo, lento aumento, come già osservato, nel 2005/06 si è notato un ulteriore incremento dei finanziamenti ricevuti soprattutto da fonti extracantonali come il FNSRS, EU</p> <p>1.9 mio 2003 3.8 mio 2007</p> <p>2.6 mio 2005</p> <p>3.3 mio 2006</p>
<p>Partecipazione con successo ai progetti competitivi della Confederazione</p>	<p>Aumento dei progetti ottenuti per concorso dal FNRS e dalla CUS:</p> <p>1.4 mio 2003 4.5 mio 2007</p> <p>2.5 mio 2005</p> <p>3.1 mio 2006</p>

Tutti gli obiettivi sono stati quindi raggiunti tranne la presenza di studenti provenienti da altri cantoni, in costante diminuzione sebbene stabile in termini assoluti.

Nonostante l'aumento delle risorse investite nella promozione (all'anno circa mezzo milione!) diversi fattori frenano l'afflusso di studenti d'oltralpe. Oltre alle barriere geografica e linguistica, le tasse d'iscrizione superiori alle altre facoltà svizzere, una sorta di barriera "mentale": molti confederati non prendono ancora in considerazione il Ticino come sede di studi. L'obiettivo si è dimostrato poco realistico perciò è stato corretto al ribasso nel nuovo contratto di prestazione.

L'elevato numero di studenti stranieri solleva di nuovo la questione del finanziamento che non sollecita immediatamente i contributi cantonali del Ticino o degli altri Cantoni svizzeri.

Forse un dato particolarmente saliente che va ancora messo in evidenza, è l'elevatissimo numero degli studenti che, a fine corsi, trovano uno sbocco professionale. Non solo come vera e propria occupazione remunerativa, ma anche come avvio di un ulteriore progetto o formativo o di ricerca. Ciò contraddice la critica da alcune parti ventilata che molti siano gli universitari in cerca di sbocchi professionali.

Il tasso di autofinanziamento del 100% della ricerca all'USI dovrà essere rivisto in base alla contabilità analitica che attribuisca ai lavori di ricerca anche il costo delle strutture di istituto, facoltà e università, oltre alle remunerazione dei ricercatori stessi.

L'obiettivo del 60% del contratto di prestazione potrebbe quindi avere maggior senso. Si confronti la situazione della SUPSI con un tasso di autofinanziamento della ricerca del 57%.

IL CONTRATTO DI PRESTAZIONE PER LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE

La SUPSI viaggia ormai a pieno regime con il nuovo Dipartimento di sanità, la scuola universitaria di musica del Conservatorio della svizzera Italiana e la Scuola Teatro Dimitri.

Per la SUPSI ad obiettivi analoghi all'USI corrispondono caratterizzazioni diverse.

Contratto di prestazione Cantone - SUPSI	Valutazione degli obiettivi	
	Precedenti sino al 2006	2007
OBIETTIVI D'IMPATTO		
<i>a) Formazione di base</i>		
1. Offrire uno sbocco effettivo in Ticino per titolari di maturità professionale.	Tasso di passaggio in media a quello di tutta la CH: 13% sino al 2005, con aumento nel 2006 (21%)	Dopo l'aumento dovuto all'apertura dei corsi di laurea nella Sanità, lieve flessione (16%). Raddoppia però nel periodo dei 5 anni dopo il titolo.
2. Formare sufficiente personale qualificato (quadri) per i settori dell'economia ticinese.	Flessione del 16% rispetto al 2006 dovuta alla diminuzione dei diplomati in economia aziendale e comunicazione visiva.	
<i>b) Formazione continua</i>		
Attualizzazione costante e crescita delle competenze del personale operante (quadri medi e superiori) nell'economia ticinese	Incremento degli iscritti ai corsi lunghi : da 200 (2004) a 257 (2006) Corsi di aggiornamento : dopo un aumento degli iscritti, da 2404 (2004) a 2589 (2005), diminuzione nel 2006 (1975)	269 iscritti nel 2007. Nell'aggiornamento, nuovo aumento a 2570 (nuovi Master in ingegneria gestionale e successo del centro di competenze tributarie del DSAS).
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>		
1. Mantenimento, consolidamento e crescita di competenze innovative nelle aziende ticinesi	Il volume complessivo dei finanziamenti della ricerca competitiva aumenta del 20% raggiungendo i 4,7 milioni di franchi con 18 nuovi progetti.	

<p>2. Introduzione e attualizzazione di strumenti di gestione moderna e scientifica di compiti essenziali dello Stato (ambito ambientale, sociale, finanziario e artistico)</p>	<p>Ai numerosi progetti avviati negli anni scorsi (vedi rapporto precedente) ci limitiamo ad aggiungere quelli nuovi, citati nel rapporto: Progetto monitoraggio Radon. Progetti di risanamento energetico ed integrazione fotovoltaica. Importanti progetti finanziati dal FNRS sulla ricerca orientata ai bisogni del territorio.</p>	
<p>OBIETTIVI QUALITATIVI</p>		
<p><i>a) Formazione di base</i></p>		
<p>1. Tasso elevato di soddisfazione degli studenti</p>	<p>La valutazione della soddisfazione è fatta tramite un sistema elettronico basato su una scala 1-4 Il nuovo Dipartimento Sanità raggiunge con un 3 le valutazioni degli altri dipartimenti tutte superiori a 3</p>	
<p>2. Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma</p>	<p>Valutazione biennale: 85,7% globale nel 2005</p>	<p>DACD: 73% (ing/arch. 100%) DSAS: lavoro sociale 90% economia: 88% DT: 90%</p>
<p>3. Tempo medio ridotto per l'accesso al primo posto di lavoro.</p>	<p>3 mesi (2.65 mesi) nel 2005/6</p>	<p>Per il 2007 analoghe considerazioni. Tempo minore nel DT: 1,2 mesi.</p>
<p><i>b) Formazione continua</i></p>		
<p>1. Tasso elevato di soddisfazione dei partecipanti (rilevato mediante questionario al termine dell'offerta.)</p>	<p>2005: 3,16/4 2006: 3,17/4 Sotto la media la valutazione dei supporti tecnici e sul rapporto qualità/prezzo.</p>	<p>2007: 3,14/4 Nessun commento sui supporti tecnici e sul rapporto qualità/prezzo.</p>
<p>2. Orientamento verso le formazioni di più lunga durata</p>	<p>2005: 244 2007: 265</p>	<p>2007: 269 In aumento parallelo le ore-lezione-partecipante.</p>

<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>		
1. Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti di sussidio della ricerca applicata, esterni alla Cantone	Dopo un progressivo aumento dei progetti: da 81 (2004) e 83 (2005) a 87 nel 2006. Nel 2007 restano costanti.	
2. Tempo d'esame interno ridotto delle proposte di progetto o delle richieste di prestazioni di servizio	Dati difficili da quantificare.	
OBIETTIVI DI EFFICIENZA		
<i>In termini di aspettative dalle prestazioni</i>		
<i>a) Formazione di base</i>		
1. Tasso di autofinanziamento (rapporto ricavi - costi senza affitti e sussidi per affitti) di almeno 35%	Per la formazione di base 2004 48% 2005 52% 2006 54% Sussidi federali 2005 8,4 mio 2006 10,2 mio Ricerca 2005 5,8 mio 2006 6,3 mio Ricavi per servizi 2005 2,7 mio 2006 2,9 mio Formazione continua 2005 1,4 mio 2006 1,9	2007 46% Aumento costi globali 9,6 mio 7,1 mio 3,5 mio 2,2 mio
2. Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile	Oggi si applicano i costi standard e non più i costi medi. Vedi tabella esplicativa	
<i>b) Formazione continua</i>		
Tasso di autofinanziamento di almeno 65% (per i corsi brevi ideale 100%)	Per i corsi lunghi 2004 64% 2005 71% 2006 60% Per i corsi brevi 2005 72% 2006 84%	66% in miglioramento In lieve peggioramento con un tasso del 81%

<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>		
<i>nella ricerca applicata e sviluppo:</i>		
Tasso di autofinanziamento di almeno 60%	2004: 45,9% 2005: 47,5% 2006: 53% Circa 12.8 mio di costi di ricerca, rappresentano il 29% dei costi totali della SUPSI, contro una media del 15-20% per le altre SUP svizzere.	Con un 56,7% si ottiene un ulteriore miglioramento di un obiettivo che sembra ora più vicino da raggiungere. Poche variazioni in queste percentuali
Quota di costi per la ricerca e i servizi sul totale delle spese non superiore al 50%	40% nel 2004, 36% nel 2005, 34% nel 2006	Continuo calo: 32,7%
<i>nei mandati e nelle prestazioni di servizio:</i>		
Tasso di autofinanziamento di almeno 100%	77% nel 2005 81,5 nel 2006	84% : anche qui costante miglioramento
<i>nell'amministrazione della scuola</i>		
Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera	2004: 10,8% 2005: 9,2% 2006: 9% inferiori alla media svizzera (10)	Ulteriore calo al 8,3%
OBIETTIVI QUANTITATIVI		
<i>a) Formazione di base</i>		
1. Almeno 700 studenti in media	2005: 885 2006: 990	2007: 1036. Notiamo però l'aggiunta a pieno ritmo di un dipartimento e due scuole in più
2. Almeno il 3% di studenti da altri cantoni	2005: 4,4% 2006: 4,3%	2007: 4,8%
3. Almeno il 25% di studenti donne	2005 39% 2006 38%	2007: 41%

4. Almeno 120 diplomati all'anno e almeno 10 per ciclo di studi	2005: 210 studenti diplomati 2006: 234	196 studenti diplomati (-24 econ. Aziendale -14 com. visiva) Min. 10 in ogni ciclo
5. Di cui almeno 20% donne	Nel 2007 41%. Da sempre al di sopra dell'obiettivo	
<i>b) Formazione continua</i>		
1. Almeno 80000 ore/partecipanti all'anno	Con il regime pieno dei nuovi indirizzi obiettivo finalmente raggiunto con 80691 ore	
2. Almeno 60 corsi offerti per anno	Obiettivo già raggiunto con 168 corsi nel 2005, in aumento a 170 nel 2006 e a 201 nel 2007	
3. Almeno 3 studi postdiploma riconosciuti dalla CH	Attualmente sono 4 i corsi postdiploma MaGS - Master in informatica avanzata MEGS - Master in economia e gestione sanitaria e socio sanitaria MIG - Master in ingegneria gestionale e gestione di impresa Master in Human Capital Management	
<i>c) Ricerca applicata e sviluppo, mandati e prestazioni di servizio</i>		
<i>Ricerca applicata e sviluppo</i>		
1. Volume congruo di nuovi progetti approvati da istanze scientifiche	Nuovi progetti in crescita da 36 (2005) a 39 (2006) e 53 (2007)	
2. Congruo numero di docenti con attività di ricerca o collaboratori scientifici, equamente distribuiti nei vari cicli di studio, con un grado di occupazione di almeno il 50% ed una quota di insegnamento, rispettivamente di ricerca applicata, pari ad almeno il 20% di un tempo pieno	Ricercatori stabili da 46 a 57 con attività di docenza. Ricercatori "puri" da 150 (2005) a 157 nel 2006. 2007 non specificato.	
3. Mandati e prestazioni di servizio verso PMI e enti pubblici (volume congruo)	26 nel 2005, 18 nel 2006 e 26 nel 2007 con un volume costante di risorse (da 2,7 nel 2005 a 2,9 mio)	

Obiettivi di impatto e qualitativi quindi ampiamente raggiunti anche per la SUPSI. Negli obiettivi di efficienza e nella ricerca applicata è carente ancora il grado di autofinanziamento.

La caratteristica peculiare dell'istituto universitario professionale è il radicamento al territorio attuato sia nella formazione come nella ricerca. A lungo si dibatte in particolar modo sulla ricerca soprattutto per evitare sovrapposizioni con la ricerca svolta all'USI. È evidente che tracciare un preciso confine tra ricerca applicata e ricerca fondamentale non è sempre facile, ma ci si augura che gradatamente tra le due scuole, anche nella ricerca vi sia una stretta comunicazione ed informazione sui progetti per favorire eventualmente scambi di ricercatori e studenti.

La SUPSI esprime bene la dimensione della ricerca applicata con un elevato numero di progetti di ricerca (71), un elevato radicamento nel territorio e con un buon posizionamento a livello nazionale.

EVOLUZIONE DEI COSTI PER L'USI

Vale la pena inserire a questo punto una tabella che riassume, a fronte dei contributi cantonali e confederali gli altri ricavi che l'USI attira.

RICAVI (in M)	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
Tasse studenti	7.9	18%	8.4	17%	9	17%	9.4	16%	11	17%
Accordo intercantionali + TI	10.8	24%	10.9	22%	10.4	20%	10.4	18%	10.3	16%
Contributi cantonali	9.3	21%	10.3	21%	11.2	21%	11.8	20%	12.4	20%
Sussidi federali	9.8	22%	11	22%	12.5	24%	13.9	24%	14.5	23%
Ricerca e mandati	4.6	10%	5.5	11%	5.8	11%	6.2	11%	7.9	12%
Prestazioni e diversi	2.7	6%	3.2	6%	4.2	8%	6.8	12%	7.3	12%
Totale	45.1	100%	49.3	100%	53.1	100%	58.5	100%	63.4	100%

Da questi dati risulta che per ogni franco messo dal Cantone ne vengono attirati da 3 a 4 da altre fonti, tutte risorse iniettate nel nostro cantone. Infatti il cantone copre mediamente circa un terzo dei costi globali.

Va tenuto poi presente che il contributo del Cantone determinato dalla presenza dell'USI è solo il contratto di prestazione poiché la quota che il Ticino mette per i suoi studenti all'USI dovrebbe metterla comunque alle altre UNI svizzere dove si sarebbero recati i ticinesi che frequentano oggi l'USI. A voler essere precisi da questo importo si potrebbe dedurre al massimo un 10% determinato da chi si iscrive all'USI perché è vicino a casa e non sarebbe andato oltralpe.

EVOLUZIONE DEI COSTI PER LA SUPSI

In fase di completamento sono i costi standard che permettono ora un paragone tra tutte le istituzioni svizzere.

La tabella seguente mette a confronto i costi standard disponibili. Nei nuovi conteggi non si distingue più, come negli anni passati tra tempo pieno (TP) e corsi paralleli all'attività professionale (PAP), ma tutti i costi concorrono ad un'unica media per indirizzo.

	Costo standard Masterplan Confederazione *			Costo SUPSI		
	2005	2006	2007*	2005	2006	2007
Architettura	41'498	39'656	37'907	30'334	28'557	30'819
Genio civile	41'498	39'656	37'907	31'542	31'889	33'240
Arch. d'interni	42'134	40'286	38'522	35'559	32'920	35'747
Cons. e restauro	42'134	40'286	38'522	59'108	54'791	53'014
Comunicazione visiva	42'134	40'286	38'522	35'333	32'813	34'638
Economia	23'647	23'901	22'835	15'746	14'836	18'127
Lavoro sociale **	21'851	21851	21851	20'266	18'174	19'801
Informatica	47'967	48'505	46'393	34'457	30'982	30'570
Meccanica	47'967	48'505	46'393	49'387	39'131	41'693
Elettronica	47'967	48'505	46'393	38'710	37'363	41'213
<i>* media sussidiata CH ** vedi piani di sviluppo finanziari 2008-2011</i>						

I dati confermano la gestione oculata delle risorse in Ticino.

I confronti evidenziano come già negli anni precedenti, in tutti i dipartimenti, ad eccezione del settore "conservazione e restauro" i costi della SUPSI sono inferiori a quelli previsti e simmetricamente in riduzione. Nel 2007, benché ancora largamente inferiori al costo medio svizzero, si nota una tendenza abbastanza uniforme all'aumento dei costi medi.

Per "**Conservazione e restauro**", unico indirizzo nettamente sopra alle medie svizzere, vale richiamare l'osservazione già fatta nei rapporti precedenti. I costi maggiori sono determinati dal numero ridotto di iscritti che abbisognano comunque delle necessarie infrastrutture. La particolarità della nostra tradizione, ma anche possibili sviluppi nel settore del restauro fanno sempre propendere per il mantenimento di questo insegnamento essendo divenuto, pur nei suoi limiti numerici, **un centro di competenza nazionale**.

IL RAPPORTO DI REVISIONE DEL CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE PER L'USI

Come ogni anno l'Ufficio del Controllo cantonale delle finanze del Cantone in qualità di revisore dei conti dell'USI allestisce un rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato. Approvando i conti del 2007 che segnano un disavanzo di CHF 822'276.10, segnalano solo una proposta di correzione di bilancio con lo spostamento di fondi costituiti con mezzi propri per un totale di circa 5 mio di franchi, da diversi esercizi esposti come capitale estraneo a lungo termine, vengano presentati nel capitale proprio, non essendo espressamente previsti come copertura di spese future.

Dal rapporto di revisione rileviamo solo un'importante partecipazione per sostituzione di finestre al "Centrocivico", stabile principale dell'USI a Lugano (CHF 300'000.- ripartiti su due esercizio 2007 e 2008) di per sé compito del proprietario (Fondazione per le facoltà di Lugano) al quale l'USI versa un canone d'affitto. Questa partecipazione viene giudicata non corretta. Rileviamo però che non è stato effettuato un aumento del canone d'affitto e che questo è alquanto contenuto.

IL RAPPORTO DI REVISIONE DEL CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE PER LA SUPSI

Analogo compito di revisione svolge l'Ufficio cantonale citato per la SUPSI che chiude la sua gestione 2007 con un'eccedenza di CHF 133'368.46. Viene richiamata l'eccedenza delle gestioni 2005 e 2004 ampiamente commentata nel rapporto 2006 attualmente accantonata con maggior trasparenza in un fondo "Campus di Lugano", per il quale però manca ancora la base giuridica.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione speciale scolastica ha voluto approfondire alcune questioni riguardanti la **ripartizione degli studenti** all'USI.

La Commissione ha chiesto maggiori ragguagli sulla presenza degli **studenti ticinesi** all'USI in rapporto a quelli nelle altre facoltà svizzere.

Studenti ticinesi in Svizzera

Studenti TI	BS	BE	FR	GE	LS	LU	NE	SG	ZH	USI	EPFL	ETHZ	Tot. UNI CH
2001-02	194	113	606	384	610	1	106	61	524	710	178	664	4151
%	5%	3%	15%	9%	15%	0%	3%	1%	13%	17%	4%	16%	100%
2002-03	204	99	615	369	580	6	113	64	528	752	185	668	4183
%	5%	2%	15%	9%	14%	0%	3%	2%	13%	18%	4%	16%	100%
2003-04	209	99	660	341	592	18	109	55	550	793	191	648	4265
%	5%	2%	15%	8%	14%	0%	3%	1%	13%	19%	4%	15%	100%
2004-05	186	105	677	327	616	18	111	65	551	792	179	606	4233
%	4%	2%	16%	8%	15%	0%	3%	2%	13%	19%	4%	14%	100%
2005-06	190	100	688	341	652	20	120	55	561	791	171	590	4279
%	4%	2%	16%	8%	15%	0%	3%	1%	13%	18%	4%	14%	100%
2006-07	187	118	696	304	673	22	111	55	568	779	161	598	4273
%	4%	3%	16%	7%	16%	1%	3%	1%	13%	18%	4%	14%	100%
2007-08	177	116	679	287	757	38	113	61	591	790	152	578	4340
%	4%	3%	16%	7%	17%	1%	3%	1%	14%	18%	4%	13%	100%

Con una media piuttosto costante l'evoluzione in questi anni dimostra un buon interesse per i nostri studenti nei confronti delle nostre facoltà, senza per questo che l'USI diventi un "rifugio" per troppi Ticinesi. Ciò non ha impedito un'elevata frequenza nelle altre facoltà svizzere. Stando ai dati ufficiali (UFSTAT), gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano 779 nel 2006-07 contro 3'494 iscritti nelle altre Università e nei Politecnici svizzeri, ciò che corrisponde al 18% del totale (4'273). A questi occorre aggiungerne circa un migliaio che studiano all'estero. Ma su questi non esistono dati precisi

Gli **studenti stranieri** dimostrano invece l'alto gradimento che le nostre facoltà, seppur giovani, ottengono all'estero, soprattutto evidentemente nella vicina Italia.

per provenienza	totale	TI	%	CH	%	ITA	%	EST	%
1999-00	1184	558	47.1%	241	20.4%	263	22.2%	122	10.3%
2000-01	1431	645	45.1%	298	20.8%	346	24.2%	142	9.9%
2001-02	1587	701	44.2%	314	19.8%	402	25.3%	170	10.7%
2002-03	1662	751	45.2%	293	17.6%	430	25.9%	188	11.3%
2003-04	1761	805	45.7%	280	15.9%	472	26.8%	204	11.6%
2004-05	1861	791	42.5%	271	14.6%	535	28.7%	264	14.2%
2005-06	2026	801	39.5%	243	12.0%	635	31.3%	347	17.1%
2006-07	2157	786	36.4%	229	10.6%	716	33.2%	426	19.7%
2007-08	2338	790	33.8%	230	9.8%	813	34.8%	505	21.6%
2008-09	2486	781	31.4%	241	9.7%	897	36.1%	567	22.8%

* per provenienza s'intende il domicilio legale al conseguimento del titolo di ammissione

Quest'altra tabella, relativa al 2008 documenta la provenienza per grandi aree:

	B	M	PhD	Stati
Europa occ	20	37	11	10
Europa or	30	46	11	12
Europa mer	33	36	13	11
Africa	3	22	2	10
America	42	43	10	15
Asia	16	69	21	20
Oceania	0	2	1	2
	144	255	69	80
Italia	547	194	62	

Come già espresso nella valutazione degli obiettivi gli studenti stranieri sono in costante aumento. Quelli provenienti dall'Italia sono triplicati (da 263 a 813 passando dal 22% al 35%), quelli provenienti da altri stati sono quadruplicati in termini assoluti (da 122 a 505) e più che raddoppiati in termini percentuali (dal 10% al 22%). Questo fenomeno è determinato principalmente per gli studenti italiani dall'attrattiva dell'Accademia di architettura e per gli studenti provenienti da altri stati dall'interesse per i Master biennali in Scienze economiche, Scienze della comunicazione e Scienze informatiche. Nel confronto sono oltre il doppio della media nazionale (20%), la massima percentuale nazionale, seguono EPFL (39%), Ginevra (34%), San Gallo (30%).

Per quanto riguarda il finanziamento esso è in parte coperto dagli studenti stessi che pagano fr. 4'000.- a semestre ed in parte dai contributi della Confederazione (10% del montante globale che, tradotto in cifre, equivale per il 2007 a circa fr. 3'300 per studente). È in corso di valutazione un contributo intercantonale da parte della Confederazione che fungerebbe quale "cantone per gli stranieri" nelle università svizzere. Questo aspetto sarà ripreso nella revisione della LAU.

CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione riconosce il grande valore umano, formativo e non da ultimo economico che le scuole universitarie hanno assunto per il nostro Cantone in questi anni dalla loro fondazione.

La Commissione è soddisfatta che un maggior numero di studenti ticinesi abbia avuto e continuerà ad avere un'occasione in più per accedere agli studi universitari.

Va fatto un ulteriore sforzo di presenza nelle scuole medie superiori e negli ambiti di orientamento professionale per rendere nota ed accessibile l'offerta universitaria ticinese nella Svizzera interna.

È necessario inoltre dotarsi di strumenti efficaci per monitorare con precisione quanti studenti ticinesi si formano all'estero ed in particolare in Italia anche per verificare l'effettiva ampiezza di questi scambi.

Fatte queste considerazioni la Commissione speciale scolastica raccomanda al Gran Consiglio di approvare il Resoconto dei contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera Italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2007.

Raccomanda inoltre di accettare i montanti globali per le due istituzioni per il 2009, di fatto già inseriti e accolti nel preventivo del Cantone 2009.

Per la Commissione speciale scolastica:

Giorgio Salvadè, relatore

Bagutti - Bignasca B. - Boneff - Bordogna -
Cavalli - Chiesa - Duca Widmer - Franscella -
Ghisletta R. - Giudici - Lepori - Mariolini -
Pagani - Polli - Ramsauer (con riserva)